

Tacciano le armi, parli la solidarietà.

Carissimi,

risuonano nel cuore e nella mente di tutti noi le parole del Santo Padre all'Angelus di ieri: "Con il cuore straziato ripeto: Tacciano le armi."

L'inaspettata e drammatica situazione dei fratelli e sorelle ucraini ci lascia sgomenti di fronte ad un'umanità che continua a parlare con guerra e violenza anche in tante altre parti del mondo ma *"Chi fa la guerra dimentica l'umanità, non sta con la gente, non si interessa della vita concreta delle persone, ma mette davanti a tutto l'interesse del potere. Si affida a logica diabolica"* ha ricordato il Papa.

Occorre oggi più che mai un'inversione di rotta, occorre che ciascuno di noi si faccia seminatore di pace, operaio di solidarietà.

Ci stringiamo alla sofferenza dei nostri fratelli accogliendo e rilanciando l'invito che la **Presidenza della Cei** ha fatto a tutte Chiese che sono in Italia a unirsi in una corale preghiera per la pace e ad aderire alla Giornata di digiuno indetta da **Papa Francesco** per il prossimo 2 Marzo, *Mercoledì delle Ceneri* per la conversione dei cuori e per invocare il dono della pace.

Siamo in continuo contatto, attraverso le Delegazioni Regionali e Caritas Italiana, con Caritas Ucraina e le Caritas dei paesi confinanti (*Caritas Polonia, Caritas Romania, Caritas Moldavia*) che stanno accogliendo le migliaia di profughi già arrivati nei loro territori ed ospitati in strutture organizzate in pochissimo tempo per far fronte all'emergenza.

Nella giornata di ieri il nostro Arcivescovo si è messo in contatto con un suo confratello che sta allestendo un campo profughi per l'accoglienza della popolazione in fuga, al confine tra Ucraina e Romania garantendogli il nostro possibile sostegno. Anch'io ho sentito personalmente **Caritas Romania** per capire quali siano gli aiuti urgenti di cui hanno necessità. Ci stiamo organizzando per coordinare, in sinergia con l'Ufficio Nazionale, aiuti nel più breve tempo possibile.

Nel frattempo la **Quaresima di Carità 2022** abbiamo deciso di destinarla alla popolazione ucraina nelle modalità che successivamente vi verranno indicate. Nonostante il periodo di crisi in cui versano tante nostre famiglie italiane, vi invito a *sensibilizzare maggiormente* questa iniziativa si da poter offrire un contributo concreto e significativo, non solo in questa prima fase in cui l'onda emotiva è più forte ma anche nel lungo termine, pensando anche a possibili accoglienze di profughi a cui, in accordo con il Vescovo, abbiamo già dato piena disponibilità.

A tal proposito vi comunico che la nostra Diocesi accoglierà, a fine Aprile, una famiglia siriana attraverso il corridoi umanitario dalla Giordania, promosso da Caritas Italiana.

In questi giorni siamo stati sommersi da richieste da parte di singoli e organizzazioni desiderosi di offrire sostegno alla popolazione ucraina. Felici di questa ondata di solidarietà **ci sentiamo di condividere**, nello metodo di sempre di Caritas *“Ascoltare, Osservare, Discernere”* che al momento, **visti i repentini e imprevedibili sviluppi del conflitto, il canale più appropriato da utilizzare è quello delle donazioni.**

È possibile sostenere gli interventi della Caritas Diocesana di Manfredonia – Vieste – San Giovanni Rotondo attraverso bonifico bancario (causale “Emergenza Ucraina”) tramite:

- Banca di Credito Cooperativo di san Giovanni Rotondo Iban: IT39H0881078450000060003606

In alternativa è possibile sostenere gli interventi di Caritas Italiana (Via Aurelia 796 - 00165 Roma), utilizzando il conto corrente postale n. 347013, o donazione on-line, o bonifico bancario (causale “Europa/Ucraina”) tramite:

- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma – Iban: IT24 C050 1803 2000 0001 3331 111
- Banca Intesa Sanpaolo, Fil. Accentrata Ter S, Roma – Iban: IT66 W030 6909 6061 0000 0012 474
- Banco Posta, viale Europa 175, Roma – Iban: IT91 P076 0103 2000 0000 0347 013
- UniCredit, via Taranto 49, Roma – Iban: IT 88 U 02008 05206 000011063119

Con la promessa di tenervi aggiornati su possibili sviluppi e interventi da mettere in atto vi comunico che domani 01 Marzo, alle ore 16.00, avremo un incontro on line con Caritas Italiana per parlare dell’emergenza Ucraina (in particolare su accoglienza dei profughi e su l’organizzazione di possibili altri aiuti); giovedì 03 Marzo, alle ore 10.30 incontreremo- sempre on line- il direttore di Caritas-Spes Ucraina, per aggiornamenti sulla situazione e le possibili azioni da intraprendere.

Mi auguro che questo periodo così drammatico possa diventare per noi un’occasione per rafforzare il cammino sinodale della nostra Chiesa Diocesana.

Manfredonia, 28 Febbraio 2022

IL DIRETTORE

